

## **PROTOCOLLO PER L' IMPIEGO DI CITTADINI STRANIERI "RIFUGIATI" IN ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO DI PUBBLICA UTILITÀ DA PRESTARSI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PARONA**

L'anno duemiladiciotto, addì ....., del mese di .... , a Parona, presso la sede municipale.

### **TRA**

- il Comune di Parona (di seguito denominato per brevità "Comune"), con sede in Parona (PV), P.zza Signorelli, 1, codice fiscale 83001230180 partita I.V.A. 00531220184, in persona del Sindaco pro-tempore Marco LORENA, il quale, domiciliato per la carica presso la sede del predetto Comune, interviene in questa convenzione esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del medesimo Comune, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. .... del .... , eseguibile ai sensi di legge;

- la Cooperativa I COLORI DEL SORRISO s.c.s. - ONLUS (di seguito denominata per brevità "Cooperativa"), con sede ad Arborio (VC), Corso Umberto I, 51, Codice Fiscale e Partita IVA 02593150028, in persona della Presidente Annalisa Ferrarotti, la quale è domiciliata per la carica presso la sede della predetta Cooperativa, interviene in questa convenzione esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della medesima Cooperativa;

### **PREMESSO**

- che, a partire dai primi mesi dell'anno 2014, si sono susseguiti consistenti flussi migratori sul territorio nazionale di cittadini stranieri richiedenti asilo provenienti dai Paesi del Nord e del Centro Africa, nonché dai Paesi del Mediterraneo orientale;

- che i richiedenti asilo sono persone che hanno lasciato il loro Paese d'origine per sfuggire alla violazione di uno o più diritti fondamentali dell'uomo, rifugiandosi in un altro Stato dove attendono che la loro domanda di asilo sia esaminata;

- che, secondo la *"Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati"*, firmata a Ginevra il 28.07.1951 - vincolante per gli Stati che l'hanno ratificata e per l'Italia resa esecutiva dalla L. 24.07.1954, n. 722 -, la condizione di rifugiato è applicabile a chiunque, *"(...) nel giustificato timore d'essere perseguitato per la sua razza, la sua religione, la sua cittadinanza, la sua appartenenza a un determinato gruppo sociale o le sue opinioni politiche, si trova fuori dello Stato di cui possiede la cittadinanza e non può o, per tale timore, non vuole domandare la protezione di detto Stato; oppure a chiunque, essendo apolide e trovandosi fuori del suo Stato di domicilio in seguito a tali avvenimenti, non può o, per il timore sopra indicato, non vuole ritornarvi."*;

- che l'art. 10, comma 3, della Costituzione italiana afferma che *"Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge."*;

- che il riconoscimento del diritto di asilo trova fondamento oltre che nella succitata Convenzione di Ginevra del 1951, nella *"Convenzione sulla determinazione dello Stato*

*competente per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri delle Comunità europee*", firmata a Dublino il 15.06.1990 e resa esecutiva in Italia dalla L. 23.12.1992, n. 523.

## **CONSIDERATO**

- che l'afflusso di migranti di cui in premessa, coinvolgente in modo costante anche la Provincia di Pavia, ha comportato l'attivazione di apposite strutture di accoglienza temporanea, in attuazione di specifiche direttive ministeriali e sulla base di un piano di ripartizione nazionale e regionale, attuativo dell'*"Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati"*, sottoscritta nella Conferenza Unificata del 10.07.2014;

- che nel Comune di Parona, in Via Case Sparse per Vigevano (S.P. n. 494), civico n. 12, è presente un Centro Accoglienza Richiedenti Asilo 40 posti gestito dalla Cooperativa, tramite giusto affidamento conferitogli dalla Prefettura di Pavia;

- che presso il suddetto Centro sono ospitati migranti richiedenti asilo di varie nazionalità che hanno presentato istanza alla Questura di Pavia per il riconoscimento dello status di protezione internazionale da parte della competente Commissione Territoriale;

- che, nelle more della definizione delle procedure per il riconoscimento dello status di protezione internazionale ed in presenza dell'apposito documento rilasciato ai cittadini stranieri dalla Questura di Pavia, appare di pregnante importanza, in un'ottica di massima integrazione, costruire percorsi di conoscenza del contesto sociale in cui i migranti vengono accolti, anche attraverso prestazioni e servizi utili alla collettività e realizzabili attraverso attività di volontariato;

- che, al riguardo:

a) la L. 30.07.2002, n. 189, recante *"Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo"*, agli artt. 31 e 32, delinea le procedure in materia d'identificazione ed eventuale riconoscimento dello status per i richiedenti asilo, procedure che attengono alla competenza statale, e istituisce un *"Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati"* incentrato sui servizi prestati anche dagli Enti locali;

b) la circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, prot. n. 14290 del 27.11.2014, e la circolare dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), Direzione Generale, Direzione Centrale rapporto assicurativo, n. 15 del 11.04.2016, prevedono la possibilità di coinvolgimento dei migranti in attività di volontariato di pubblica utilità che devono rispondere a specifici requisiti e, in particolare, ai seguenti:

\_ le attività devono essere destinate solo ai richiedenti asilo in possesso del relativo permesso di soggiorno i quali possono svolgere attività lavorativa, trascorsi sessanta giorni dalla presentazione della domanda di asilo, se il procedimento di esame della domanda non è concluso ed il ritardo non può essere attribuito al richiedente;

\_ le attività devono essere svolte esclusivamente su base volontaria e gratuita;

\_ le attività devono essere finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e non lucrativo;

\_ il coinvolgimento dei migranti deve prevedere:

1. un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni;

2. una formazione adeguata alle attività che saranno svolte dai migranti volontari;

## **DATO ATTO**

- che, nell'ambito di quanto premesso e considerato, il Comune ha sviluppato l'intendimento di coinvolgere i richiedenti asilo presenti sul territorio comunale nella resa di prestazioni volontarie e gratuite a supporto delle attività di piccola manutenzione ordinariamente svolte sui beni del proprio patrimonio;

- che, onde ampliare le possibilità di integrazione e di conoscenza del contesto sociale in cui i richiedenti asilo sono ospitati, l'intendimento del loro utilizzo nel senso dianzi indicato è stato condiviso e fatto proprio dalla Cooperativa (Cooperativa Sociale costituita ai sensi della Legge 08.11.1991, n. 381),

- che, nello specifico, gli impegni ed i compiti del Comune e della Cooperativa sono definiti nel sottostante articolato;

- che la Prefettura ha preso conoscenza dei suddetti impegni e compiti, condividendoli, in quanto conformi con le disposizioni regolatrici più sopra citate.

## **VISTI**

- il D.Lgs. 25/07/1998, n. 286, recante *“Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e successive modifiche ed integrazioni”*;

- il D.P.R. 31/08/1999, n. 394, recante *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286”*;

- la L. 13/04/2017, n. 46, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 17/02/2017, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale”*;

- il D.Lgs. 19/11/2007, n. 251, di *“Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta”*;

- il D.Lgs. 21/02/2014, n. 18, di *“Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta”*;

- la L. 08/11/2000, n. 328, concernente *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

- la L. 11/08/1991, n. 266, recante *“Legge quadro sul volontariato”* e successive modifiche ed integrazioni;

- Il Protocollo d’Intesa della Prefettura di Pavia - Ufficio territoriale del Governo (di seguito denominata per brevità *“Prefettura”*), stipulato in data 3 Marzo 2015, e successive modifiche;

## **CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO**

le Parti come innanzi individuate, di comune accordo, stipulano e convengono quanto in appresso:

### **ART. 1 – Valore della narrativa**

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### **ART. 2 – Scopo**

1. Scopo della presente convenzione è l’impiego dei richiedenti asilo, presenti nella struttura di accoglienza gestita dalla Cooperativa, in attività di volontariato di pubblica utilità da prestarsi, in modo volontario e gratuito, in favore del Comune, sotto la guida della Cooperativa che si occuperà dell’organizzazione e del coordinamento delle stesse attività, in sintonia ed in accordo con i singoli richiedenti asilo e con il Comune.

2. Le attività di volontariato di pubblica utilità consisteranno nelle attività di piccola manutenzione ordinariamente svolte sui beni del proprio patrimonio e, in particolare, in attività di tinteggiatura e di pulizia dell’arredo urbano (senza ausilio di scale o strutture in elevazione), di manutenzione e pulizia ordinaria di aree verdi comunali, di pulizia manuale di marciapiedi ed aree pubbliche, di raccolta delle foglie e di sgombero manuale della neve;

3. La definizione puntuale delle attività di cui al comma 2 sarà effettuata, di volta in volta, secondo necessità e per periodi predefiniti, dalla Cooperativa che vi provvederà, d’intesa col Comune, Settore Tecnico-Manutentivo. Le modalità operative, la durata, il numero e i nominativi dei richiedenti asilo da impiegare nelle attività dovranno essere stabiliti in sintonia ed in accordo con i singoli richiedenti asilo e con la Cooperativa. Le prestazioni personali dei richiedenti asilo potranno essere organizzate individualmente o per gruppi. Le attività non dovranno comprendere, in ogni caso, lavori rientranti negli allegati X [Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all’art. 89, comma 1, lett. a)] e XI (Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori) del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e ss.mm.ii. Le attività non comportano oneri economici per la Prefettura.

### **Art. 3 - Requisiti**

L’impiego dei richiedenti asilo è subordinato alle condizioni che gli stessi:

a) abbiano presentato istanza da almeno sessanta giorni alla Questura di Pavia per il riconoscimento dello status di protezione internazionale senza che il procedimento di esame

della domanda si sia concluso e sempreché il ritardo non possa essere attribuito al richiedente;

b) siano in possesso di regolare permesso di soggiorno;

c) abbiano sottoscritto il “*patto di volontariato*” che si allega alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale.

d) rimane, altresì, inteso che l'impiego dei richiedenti asilo per le finalità dedotte nella presente convenzione non dà origine all'instaurazione di alcun tipo di rapporto di lavoro, anche parasubordinato, tra gli stessi richiedenti asilo e il Comune o la Cooperativa.

#### **ART. 5 – Obblighi del Comune**

Per lo svolgimento delle attività di volontariato previste dall'art. 2, il Comune si obbliga a:

a) collaborare con la Cooperativa per la concretizzazione di quanto indicato nell'art. 2, comma 3;

b) garantire che le attività siano condotte nel rispetto delle norme previste dalla vigente legislazione in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

c) rendere disponibili gli spazi/ambienti/aree per la realizzazione delle attività concordate;

d) consegnare ai volontari le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento delle attività previste di volta in volta dai programmi concordati, compresi i dispositivi di protezione individuale;

e) collaborare con i “*tutors*” della Cooperativa per le finalità di cui all'art. 4, comma 2, mettendo a disposizione, ove occorrente, proprio personale;

f) collaborare con la Cooperativa per tutti gli aspetti dell'organizzazione e gestione degli adempimenti relativi alla sicurezza, ivi incluso il supporto di addetti alla viabilità o alla pubblica sicurezza, qualora necessario;

g) comunicare alla Prefettura il tenore delle iniziative da attivarsi e di concordare con la stessa e con la Cooperativa le attività di comunicazione delle iniziative medesime.

#### **ART. 4 – Obblighi della Cooperativa**

1. In relazione alle attività di volontariato previste dalla presente convenzione, la Cooperativa si obbliga a:

a) curare l'organizzazione e il coordinamento delle medesime attività secondo quanto indicato nell'art. 2, avendo cura, in particolare, dell'accertamento che i richiedenti asilo abbiano sottoscritto il “*patto di volontariato*” qui allegato;

b) fornire a ciascun richiedente asilo adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni, nonché, in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, una formazione adeguata alle attività che saranno svolte.

2. L'attività di coordinamento comprende pure l'individuazione a cura della Cooperativa, tra i propri aderenti, di figure idonee a svolgere il ruolo di "tutor" col compito di:

a) seguire e controllare l'andamento delle attività di volontariato assegnate ai richiedenti asilo, comunicando al Comune l'insorgere di eventuali criticità o la necessità di apportare correttivi o di sospendere temporaneamente o definitivamente le attività intraprese per particolari motivi o circostanze;

b) consentire la massima realizzazione delle potenzialità formative connesse con le suddette attività di volontariato, al fine di ottimizzare le possibilità di integrazione e di conoscenza del contesto sociale in cui i richiedenti asilo sono chiamati ad operare.

### **ART. 5 – Monitoraggio**

Il monitoraggio della presente convenzione per le attività di volontariato di pubblica utilità, per il confronto e lo scambio di informazioni, nonché per la promozione di strategie di intervento congiunte e di buone prassi è affidato al tavolo tecnico di coordinamento costituito presso la Prefettura e presieduto da un dirigente della medesima.

### **ART. 6 – Durata**

1. La presente convenzione acquisirà efficacia dalla data della sua sottoscrizione e durerà sino al 31.12.2018.

2. Le Parti potranno accordarsi per una prosecuzione o rinnovo della presente convenzione alle attuali o alle diverse condizioni concordate.

### **ART. 7 – Imposta di bollo e registrazione**

La presente convenzione viene redatta in esenzione dall'imposta di bollo, ai sensi dell'allegato "B" al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, art. 16 "*Atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati*", e sarà sottoposta a registrazione fiscale solo in caso d'uso. L'eventuale spesa di registrazione sarà a carico della parte interessata alla registrazione stessa.

### **ART. 8 – Rinvio**

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alle norme di legge e di regolamento vigenti in materia, nonché alle norme del Codice Civile.

Del che la presente convenzione che è la completa e precisa espressione della volontà delle Parti, le quali la leggono, la confermano e la sottoscrivono.

Per il Comune

Il Sindaco Marco LORENA \_\_\_\_\_

Per la Cooperativa

La Presidente Annalisa FERRAROTTI \_\_\_\_\_

## PATTO DI VOLONTARIATO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

nella sua qualità di richiedente asilo attualmente ospitato presso la struttura di accoglienza ubicata a Parona, S.P. n. 494, civico n. ??, gestita dalla Cooperativa Sociale "I Colori del Sorriso S.C.S. Onlus", con sede ad Arborio (VC), con l'assistenza del mediatore culturale Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_.

### DICHIARA

- 1) di aver presentato in data \_\_\_\_\_ (e, quindi, da almeno sessanta giorni) istanza per il riconoscimento da parte della competente Commissione Territoriale dello status di protezione internazionale e che il procedimento di esame della relativa domanda è tuttora pendente per cause non imputabili al/alla sottoscritto/a;
- 2) di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno con validità sino al \_\_\_\_\_;
- 3) di voler svolgere, in forma volontaria e gratuita, attività di pubblica utilità nell'ambito della convenzione a tale fine sottoscritta in data \_\_\_\_\_ tra il Comune di Parona e la Cooperativa Sociale "I Colori del Sorriso S.C.S. Onlus", di cui ne ha compreso, condividendoli, il significato e lo scopo;
- 4) di impegnarsi a prestare la suddetta attività, volontaria e gratuita, con la diligenza del caso e nel rispetto delle disposizioni che gli saranno impartite;
- 5) di avere piena consapevolezza del fatto che lo svolgimento della medesima attività non dà origine all'instaurazione di alcun tipo di rapporto di lavoro, anche parasubordinato, e pertanto non comporta compensi né diretti né indiretti;
- 6) di aver aderito alla Cooperativa sunnominata in maniera libera e volontaria;
- 7) di aver compreso il significato del presente "patto di volontariato" che sottoscrive con piena consapevolezza e libertà.

Il Richiedente Asilo

Il Mediatore Culturale

\_\_\_\_\_  
Luogo, \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_